

Putin sposta il summit di Sochi a Mosca per paura di attacchi ucraini. L'Fbi: «Mosca pianifica omicidi mirati anche negli Usa e nei Paesi europei che sostengono Kiev» di Redazione Online

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 16 settembre 2026)



Le immagini dopo l'attentato al treno di domenica

- *È il 1.666° giorno di guerra in Ucraina: dall'inizio dell'invasione russa, scattata il 24 febbraio 2022, sono ormai passati 4 anni e mezzo*
- *Caccia italiani abbattano un drone in Lituania, dove poi arriva il ministro Crosetto: «Fondamentale la presenza dei nostri militari sul confine Est della Nato»*
- *Razzi da una nave russa contro un elicottero danese a largo della Danimarca*
- *La tregua energetica annunciata da Trump non ferma gli attacchi di Mosca su Kiev: doppio raid contro due stazioni di servizio nella capitale ucraina*

Putin sposta il vertice da Sochi a Mosca per paura dei dorni

Il presidente Vladimir Putin ha spostato la sua conferenza di punta sulla politica estera da Sochi a Mosca a causa delle preoccupazioni per la sicurezza legate all'intensificarsi della campagna di attacchi con droni da parte dell'Ucraina, secondo quanto riferito da quattro persone informate sulla questione. Lo scrive il Financial Times.

Il cambio di sede all'ultimo minuto per l'incontro annuale di quest'anno del Valdai Discussion Club, un evento di quattro giorni che si terrà fuori dalla capitale russa tra la fine di settembre e l'inizio

di ottobre, è l'ultimo segnale delle crescenti minacce rappresentate dagli attacchi a lungo raggio dell'Ucraina a più di quattro anni dall'inizio della guerra in Russia.

I 120 ospiti della conferenza hanno appreso il mese scorso della nuova sede dopo aver inizialmente ricevuto inviti per Sochi, una località turistica sul Mar Nero dove Putin possiede una residenza, hanno riferito le fonti. Il cambiamento è stato deciso su insistenza del servizio di sicurezza presidenziale di Putin, hanno aggiunto due di loro.

Secondo il sito di notizie russo Agentstvo, riporat FT, durante l'estate l'Ucraina ha colpito raffinerie di petrolio nei pressi di Sochi e di altre località turistiche del Mar Nero, causando la morte di almeno 19 persone e il ferimento di altre 188 dall'inizio della stagione turistica a maggio.

Putin non si reca a Sochi dalla conferenza del Club Valdai dello scorso anno, tenutasi all'inizio di ottobre, e negli ultimi due anni si è recato nella zona solo due volte all'anno. Nel 2021, l'ultimo anno prima che ordinasse l'invasione su vasta scala dell'Ucraina, visitò Sochi 24 volte.

Zelensky: la Russia ha tentato di colpire il mio aereo due volte

Il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, ha denunciato che la Russia ha preso di mira il suo aereo con dei droni due volte nelle ultime settimane, descrivendo gli incidenti come parte di un tentativo di intimidire lui e altri funzionari stranieri che sostengono l'Ucraina.

Secondo quanto affermato dal leader di Kiev in un'intervista a Cbs News, alcuni droni sono entrati nello spazio aereo moldavo quando il suo aereo presidenziale si trovava a Chisinau, e di nuovo quando è rientrato in Ucraina passando per la capitale moldava alcuni giorni dopo. «In Moldavia, il mio aereo presidenziale si trovava lì, ed è per questo che hanno attaccato», ha detto Zelensky.

In realtà, secondo diverse ricostruzioni, l'8 settembre mentre doveva decollare dalla Moldavia per recarsi ai funerali di re Harald V a Oslo, il volo di Zelensky aveva solo subito un ritardo a causa dello sconfinamento di un drone nello spazio aereo moldavo; il drone non ha avuto alcun contatto ravvicinato col velivolo del presidente. Zelensky ha collegato gli episodi legati al suo volo all'ultimo attacco russo contro le infrastrutture ferroviarie ucraine, avvenuto il 13 settembre, quando un drone a reazione ha colpito un treno passeggeri vicino a Yahodyn, nella regione di Volinia, a pochi chilometri dal confine polacco. Il treno trasportava alti funzionari stranieri, tra cui l'ex primo ministro britannico Boris Johnson e l'ex direttore della Cia David Petraeus. Non si sono registrate vittime, nonostante il treno trasportasse 206 passeggeri. «Forse non sapevano che alcuni americani erano stati lì o forse lo sapevano, perché io non mi fido di loro. Penso che lo sapessero», ha detto Zelensky alla Cbs.

Gli Usa verso sanzioni più dure

La Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti ha approvato con 214 voti contro 211, una norma procedurale che apre la strada al voto finale sul disegno di legge che inasprisce le sanzioni contro la Russia e conferisce al presidente Donald Trump nuovi poteri tariffari nei confronti dei Paesi che acquistano energia russa. A consentire il superamento del voto procedurale sono stati anche due deputati democratici, Jared Golden e Marie Gluesenkamp Perez, che hanno votato con i repubblicani per la seconda volta in poche settimane, rompendo la prassi che vede i democratici schierarsi sempre compattamenti nei voti sulle norme procedurali. Il provvedimento, promosso dal deputato repubblicano Michael McCaul e dal senatore Lindsey Graham, deceduto l'11 luglio scorso, prevede inoltre sanzioni contro esponenti militari russi e fornitori stranieri, restrizioni ai nuovi investimenti statunitensi in Russia e misure contro la cosiddetta flotta ombra utilizzata da Mosca per aggirare le sanzioni imposte alla sua industria petrolifera. Il testo prevede anche un ulteriore inasprimento delle sanzioni all'Iran e introduce misure contro i responsabili del rapimento di bambini ucraini. I democratici Don Beyer, Gregory Meeks e Richard Neal hanno votato contro il disegno di legge contestando in particolare l'ampliamento dei poteri tariffari presidenziali, che a loro avviso potrebbe aumentare i prezzi negli Stati Uniti e indebolire nel lungo periodo il sostegno all'Ucraina. Il provvedimento arriva all'esame della Camera durante lo «Ukraine Action Summit», iniziativa di lobbying a sostegno delle nuove sanzioni contro la Russia.

Il Giappone ribadisce il sostegno all'Ucraina

Il presidente della Camera dei rappresentanti del parlamento giapponese, Eisuke Mori, ha pronunciato ieri un discorso alla Verkhovna Rada di Kiev, condannando l'aggressione russa e ribadendo il sostegno di Tokyo agli sforzi dell'Ucraina per raggiungere un accordo di pace. Mori ha definito l'aggressione di Mosca «incompatibile con i principi e i valori della comunità internazionale» e ha sottolineato che la cooperazione militare tra Russia e Corea del Nord è uno sviluppo negativo per la sicurezza nazionale del Giappone. Mori è arrivato a Kiev lunedì, nella prima visita in Ucraina di un presidente della Camera dei rappresentanti giapponese dall'inizio dell'invasione russa su larga scala nel 2022. **Il governo ucraino ha sottolineato la particolare rarità di un intervento di un esponente giapponese** di così alto livello davanti al parlamento. L'ultimo viaggio in Ucraina di uno dei principali vertici dello Stato giapponese risale al 2023, quando l'allora prima ministra Fumio Kishida incontrò il presidente Volodymyr Zelenskyy e lo invitò al vertice del G7 di Hiroshima. Mori è considerato uno dei politici giapponesi di maggiore esperienza per quanto riguarda le questioni ucraine. Fa parte dal 1995 del gruppo parlamentare trasversale Giappone-Ucraina e ne ha ricoperto la presidenza dal 2011 fino a quest'anno.

Il rapporto dell'Fbi: «Piano russo per omicidi negli Usa»

I servizi di intelligence della Federazione Russa starebbero pianificando omicidi mirati negli Stati Uniti e nei Paesi europei che sostengono l'Ucraina, **hanno dichiarato martedì le autorità federali**

statunitensi annunciando le incriminazioni di cinque persone, tuttora ricercate. Secondo un atto d'accusa reso pubblico dal tribunale federale di Manhattan, **una rete riconducibile ai servizi di intelligence russi avrebbe pagato**, o tentato di pagare, persone negli Stati Uniti e in altri Paesi affinché sorvegliassero individui designati come obiettivi, con l'intenzione di ucciderli successivamente.

Alle persone reclutate dalla rete sarebbe stato inoltre chiesto di compiere atti di terrorismo contro infrastrutture civili e militari in Paesi europei considerati vicini all'Ucraina. James C. Barnacle Jr., responsabile dell'ufficio dell'Fbi di New York, ha affermato **che l'Fbi è riuscita a sventare i piani «grazie a un lavoro incessante»**, mentre membri dei servizi di intelligence russi e persone a loro collegate «cospiravano per intimidire, minacciare o uccidere persone sul territorio degli Stati Uniti e in tutto il mondo». Darren B. Cox, responsabile dell'ufficio dell'FBI di Washington, ha parlato dello «straordinario lavoro di numerosi uffici territoriali dell'FBI, divisioni e agenzie partner, che insieme hanno sventato i tentativi della Russia di compiere atti violenti nella capitale della nostra nazione e in tutti gli Stati Uniti».

Secondo il comunicato, **almeno dal 2024 una rete di persone che lavorava per i servizi di intelligence della Federazione Russa avrebbe cospirato** per compiere, e in alcuni casi avrebbe effettivamente compiuto, attacchi e omicidi in diverse parti del mondo, compresi gli Stati Uniti. Il comunicato definisce questa rete dei servizi di intelligence russi come «uno dei bracci» dell'apparato della Federazione Russa destinato a condurre operazioni all'estero, compresi omicidi, in diverse parti del mondo.

In precedenza, secondo il comunicato, la rete si sarebbe concentrata su dissidenti e disertori russi, mentre più recentemente avrebbe preso di mira Paesi considerati alleati dell'Ucraina.

Negli ultimi tempi, inoltre, i membri della rete avrebbero tentato di reclutare diverse persone negli Stati Uniti. Secondo le autorità, quest'estate la rete avrebbe reclutato una persona residente negli Stati Uniti perché sorvegliasse e uccidesse un importante dissidente russo che si riteneva visse negli Stati Uniti.

L'atto d'accusa afferma che una persona identificata soltanto come «U.S. Resident-1» è stata inviata in due luoghi collegati alla vittima designata e ha ricevuto «istruzioni esplicite su come condurre la sorveglianza», con la promessa di pagamenti di 1.000 e 1.500 dollari per svolgere l'incarico.

Dopo aver effettuato la sorveglianza e aver fornito numerose fotografie e video dei luoghi collegati alla vittima designata a uno degli uomini incriminati, **il residente negli Stati Uniti ha rifiutato i 40.000 dollari che gli erano stati offerti per «eliminare» o «far sparire» l'obiettivo uccidendolo**. Dopo il rifiuto dell'offerta, il membro dei servizi di intelligence che l'aveva formulata avrebbe

cercato di reclutare diverse altre persone negli Stati Uniti per portare a termine l'operazione, offrendo loro ingenti somme di denaro, secondo l'atto d'accusa.

Il drone abbattuto in Lituania, l'accusa di Tajani

[La giornata di martedì](#) è stata caratterizzata dall'alta tensione dopo l'abbattimento di un drone russo in Lituania, da parte di caccia italiani. Una giornata conclusa con le parole del ministro degli Esteri Antonio Tajani: ««Tutti questi attacchi che fa la Russia sanno molto di avvertimento, è un modo per testare la reazione dell'Occidente e capire cosa facciamo, capire se ci dividiamo, perché quello è l'obiettivo della guerra ibrida della Russia: cercare di condizionare i Paesi europei anche dal punto di vista elettorale»».